

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	POLLEIN
Codice Fiscale	00642960074
Numero Rea	AOSTA58175
P.I.	00642960074
Capitale Sociale Euro	1.548.781,25 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	767	1.536
7) Altre	124.367	124.133
Totale immobilizzazioni immateriali	125.134	125.669
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature industriali e commerciali	12	0
4) Altri beni	12.952	13.301
Totale immobilizzazioni materiali	12.964	13.301
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in d-bis) Altre imprese	0	50
Totale partecipazioni (1)	0	50
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	50
Totale immobilizzazioni (B)	138.098	139.020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	4.323.560	3.786.838
Totale rimanenze	4.323.560	3.786.838
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	547.280	523.524
Totale crediti verso clienti	547.280	523.524
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	37.168	31.833
Totale crediti tributari	37.168	31.833
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.239	94.873
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.512	13.512
Totale crediti verso altri	33.751	108.385
Totale crediti	618.199	663.742
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	794.568	1.807.621
3) Danaro e valori in cassa	1.852	2.204
Totale disponibilità liquide	796.420	1.809.825
Totale attivo circolante (C)	5.738.179	6.260.405
D) RATEI E RISCONTI	43.161	51.148
TOTALE ATTIVO	5.919.438	6.450.573

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.548.781	1.548.781

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	14.241	13.980
V - Riserve statutarie	0	0
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria	222.020	217.056
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	222.019	217.056
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.537	5.225
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.800.578	1.785.042
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	12.344	12.344
4) Altri	230.124	240.674
Totale fondi per rischi e oneri (B)	242.468	253.018
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	32.281	43.816
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	285.658
Totale debiti verso banche (4)	0	285.658
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.274.260	1.274.260
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.139.409	2.359.473
Totale acconti (6)	3.413.669	3.633.733
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	204.196	259.779
Totale debiti verso fornitori (7)	204.196	259.779
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.392	43.148
Totale debiti tributari (12)	49.392	43.148
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.962	42.611
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	40.962	42.611
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	129.939	95.835
Totale altri debiti (14)	129.939	95.835
Totale debiti (D)	3.838.158	4.360.764
E) RATEI E RISCONTI	5.953	7.933
TOTALE PASSIVO	5.919.438	6.450.573

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.387.091	4.472.009
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	536.722	-2.725.001

5) Altri ricavi e proventi		
Altri	52.710	143.740
Totale altri ricavi e proventi	52.710	143.740
Totale valore della produzione	1.976.523	1.890.748
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48.015	41.385
7) Per servizi	901.572	855.515
8) Per godimento di beni di terzi	63.096	57.300
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	598.092	559.781
b) Oneri sociali	198.093	156.179
c) Trattamento di fine rapporto	3.181	32.811
e) Altri costi	27.974	28.215
Totale costi per il personale	827.340	776.986
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.237	16.781
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.213	6.790
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.883	2.667
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.333	26.238
12) Accantonamenti per rischi	59.015	14.000
14) Oneri diversi di gestione	20.425	87.583
Totale costi della produzione	1.948.796	1.859.007
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	27.727	31.741
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	0	3
Totale proventi diversi dai precedenti	0	3
Totale altri proventi finanziari	0	3
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.112	18.679
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.112	18.679
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.112	-18.676
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	26.615	13.065
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	11.078	7.840
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.078	7.840
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	15.537	5.225

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		

Utile (perdita) dell'esercizio	15.537	5.225
Imposte sul reddito	11.078	7.840
Interessi passivi/(attivi)	1.112	18.676
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	27.727	31.741
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	62.196	46.811
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.450	23.571
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.883	2.667
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>91.529</i>	<i>73.049</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	119.256	104.790
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(536.722)	2.725.001
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.639)	1.191.597
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(55.583)	(55.355)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	7.987	1.552
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(1.980)	(87)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(115.304)	(2.096.448)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(728.241)</i>	<i>1.766.260</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(608.985)	1.871.050
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.112)	(18.676)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.840)	(25.894)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(84.281)	(148.006)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(93.233)</i>	<i>(192.576)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(702.218)	1.678.474
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.876)	(2.988)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20.702)	(141.952)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	50	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(25.528)	(144.940)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(285.658)	210.669
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(362.726)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(285.659)	(152.056)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.013.405)	1.381.478
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.807.621	426.467
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.204	1.880
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.809.825	428.347
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	794.568	1.807.621
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.852	2.204
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	796.420	1.809.825
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017

PREMESSA

Attività esercitata

L'attività di Progetto Formazione è consistita, come negli esercizi precedenti, nello svolgimento di corsi formativi rivolti a persone disoccupate e a interventi di formazione permanente ad aziende pubbliche, private ed associazioni, alla figura di apprendistato e iniziative di ricerca ed analisi.

Alla società, nel corso dell'anno 2017, è stato attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il rating di legalità.

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi sostenuti su immobili di terzi derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti presso la nuova sede formativa sita nell'edificio di Villa Panorama in Comune di Chatillon e sono ammortizzati in base alla durata del contratto di comodato dell'immobile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della

residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzatura varia e minuta 25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- sistemi di telecomunicazione: 20%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per la valutazione delle poste relative ai corsi soggetti a rendicontazione, già iniziati nell'esercizio 2008 e nei due anni precedenti, si è adottato il criterio di valutazione delle rimanenze dei lavori in corso.

Più precisamente:

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Strumenti finanziari derivati

Non presenti in bilancio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31

dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Non presenti in bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 125.134 (€ 125.669 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	40.005	139.648	179.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	38.469	15.515	53.984
Valore di bilancio	0	1.536	124.133	125.669
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	20.469	768	0	21.237
Altre variazioni	20.469	-1	234	20.702
Totale variazioni	0	-769	234	-535
Valore di fine esercizio				
Costo	0	40.005	156.323	196.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	39.238	31.956	71.194
Valore di bilancio	0	767	124.367	125.134

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 12.964 (€ 13.301 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	17.956	145.650	163.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.956	132.349	150.305
Valore di bilancio	0	13.301	13.301
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.752	3.461	5.213
Altre variazioni	1.764	3.112	4.876
Totale variazioni	12	-349	-337
Valore di fine esercizio			
Costo	19.720	148.762	168.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.708	135.810	155.518
Valore di bilancio	12	12.952	12.964

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 50 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								

Costo	0	0	0	0	50	50	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	50	50	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Altre variazioni	0	0	0	0	-50	-50	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	-50	-50	0	0
Valore di fine esercizio								

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.323.560 (€ 3.786.838 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	3.786.838	536.722	4.323.560
Totale rimanenze	3.786.838	536.722	4.323.560

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 618.199 (€ 663.742 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto

	successivo				
Verso clienti	554.559	0	554.559	7.279	547.280
Crediti tributari	37.168	0	37.168		37.168
Verso altri	20.239	13.512	33.751	0	33.751
Totale	611.966	13.512	625.478	7.279	618.199

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	523.524	23.756	547.280	547.280	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.833	5.335	37.168	37.168	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.385	-74.634	33.751	20.239	13.512	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	663.742	-45.543	618.199	604.687	13.512	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	547.280	547.280
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.168	37.168
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.751	33.751
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	618.199	618.199

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 796.420 (€ 1.809.825 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.807.621	-1.013.053	794.568
Denaro e altri valori in cassa	2.204	-352	1.852
Totale disponibilità liquide	1.809.825	-1.013.405	796.420

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 43.161 (€ 51.148 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.168	-1.168	0
Risconti attivi	49.980	-6.819	43.161
Totale ratei e risconti attivi	51.148	-7.987	43.161

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.800.578 (€ 1.785.042 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.548.781	0	0	0
Riserva legale	13.980	0	0	261
Altre riserve				
Riserva straordinaria	217.056	0	0	4.964
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	217.056	0	0	4.964
Utile (perdita) dell'esercizio	5.225	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.785.042	0	0	5.225

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.548.781
Riserva legale	0	0		14.241
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		222.020
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		222.019
Utile (perdita) dell'esercizio	5.225	0	15.537	15.537
Totale Patrimonio netto	5.225	-1	15.537	1.800.578

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.548.781	0	0	0
Riserva legale	13.751	0	0	229
Altre riserve				
Riserva straordinaria	212.721	0	0	4.335
Totale altre riserve	212.721	0	0	4.335
Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.779.816	0	0	4.564

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.548.781
Riserva legale	0	0		13.980
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		217.056
Totale altre riserve	0	0		217.056
Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	0	5.225	5.225
Totale Patrimonio netto	0	0	5.225	1.785.042

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti

					esercizi - per copertura perdite	esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.548.781	versamento soci		1.548.781	0	0
Riserva legale	14.241	utili	A B	14.241	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	222.020	utili	A B C	222.020	0	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	222.019			222.020	0	0
Totale	1.785.041			1.785.042	0	0
Residua quota distribuibile				1.785.042		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 242.468 (€ 253.018 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	12.344	0	240.674	253.018
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	59.015	59.015
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	69.565	69.565
Totale variazioni	0	0	0	-10.550	-10.550
Valore di fine esercizio	0	12.344	0	230.124	242.468

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 32.281 (€

43.816 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	43.816
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.181
Utilizzo nell'esercizio	14.716
Totale variazioni	-11.535
Valore di fine esercizio	32.281

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.838.158 (€ 4.360.764 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	285.658	-285.658	0
Acconti	3.633.733	-220.064	3.413.669
Debiti verso fornitori	259.779	-55.583	204.196
Debiti tributari	43.148	6.244	49.392
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.611	-1.649	40.962
Altri debiti	95.835	34.104	129.939
Totale	4.360.764	-522.606	3.838.158

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	285.658	-285.658	0	0	0	0
Acconti	3.633.733	-220.064	3.413.669	1.274.260	2.139.409	0
Debiti verso fornitori	259.779	-55.583	204.196	204.196	0	0
Debiti tributari	43.148	6.244	49.392	49.392	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.611	-1.649	40.962	40.962	0	0
Altri debiti	95.835	34.104	129.939	129.939	0	0

Totale debiti	4.360.764	-522.606	3.838.158	1.698.749	2.139.409	0
---------------	-----------	----------	-----------	-----------	-----------	---

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Acconti	3.413.669	3.413.669
Debiti verso fornitori	204.196	204.196
Debiti tributari	49.392	49.392
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.962	40.962
Altri debiti	129.939	129.939
Debiti	3.838.158	3.838.158

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	3.413.669	3.413.669
Debiti verso fornitori	204.196	204.196
Debiti tributari	49.392	49.392
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.962	40.962
Altri debiti	129.939	129.939
Totale debiti	3.838.158	3.838.158

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.953 (€ 7.933 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Ratei passivi	7.260	-1.980	5.280
Risconti passivi	673	0	673
Totale ratei e risconti passivi	7.933	-1.980	5.953

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Commissioni Confidi	1.101
	Polizza infortuni corsisti	1.751
	INAIL corsisti	1.586
	Sintel	171
	CVA	3
	Assicurazione RCT	643
	Imposta di bollo	25
Totale		5.280

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi FSE	1.306.451
	Ricavi esenti	0
	Ricavi imponibili	72.366
	Altre prestazioni	8.274
Totale		1.387.091

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	1.387.091
Totale		1.387.091

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 52.710 (€ 143.740 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Altri ricavi e proventi	143.740	-91.030	52.710
Totale altri	143.740	-91.030	52.710
Totale altri ricavi e proventi	143.740	-91.030	52.710

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 901.572 (€ 855.515 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	375.444	8.725	384.169
Energia elettrica	13.268	1.845	15.113
Gas	11.822	-7.586	4.236
Acqua	1.199	-238	961
Spese di manutenzione e riparazione	4.758	-2.946	1.812
Compensi agli amministratori	66.869	10.485	77.354
Pubblicità	13.447	-6.507	6.940
Spese e consulenze legali	8.643	12.738	21.381
Spese telefoniche	6.196	960	7.156
Assicurazioni	32.258	12.974	45.232
Spese di rappresentanza	0	763	763
Spese di viaggio e trasferta	45.687	-3.915	41.772
Altri	275.924	18.759	294.683
Totale	855.515	46.057	901.572

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 63.096 (€ 57.300 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

Affitti e locazioni	41.826	4.069	45.895
Altri	15.474	1.727	17.201
Totale	57.300	5.796	63.096

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 20.425 (€ 87.583 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	2.662	65	2.727
IVA indetraibile	64.245	-64.245	0
Diritti camerali	707	-253	454
Sopravvenienze e insussistenze passive	17.416	-2.738	14.678
Altri oneri di gestione	2.553	13	2.566
Totale	87.583	-67.158	20.425

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari

Sono relativi a interessi passivi su mutui per euro 868 e interessi passivi diversi €. 244.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che la società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio la società non ha subito costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRAP	11.078	0	0	0	

Totale	11.078	0	0	0	0
--------	--------	---	---	---	---

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	0	75.822
di esercizi precedenti	162.996	95.998
Totale perdite fiscali	162.996	171.820
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	17
Altri dipendenti	18
Totale Dipendenti	35

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.354	23.840

Strumenti finanziari

La società nel corso dell'esercizio non ha emesso strumenti finanziari.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni ; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

5% alla riserva legale €. 777;

il residuo di €. 14.760 alla riserva straordinaria..

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 non ricorrendone i presupposti di cui al comma 3-bis.

Per l'Organo Amministrativo

(Matteo Fratini)

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	POLLEIN
Codice Fiscale	00642960074
Numero Rea	AOSTA58175
P.I.	00642960074
Capitale Sociale Euro	1.548.781,25 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato stilato secondo i principi di redazione e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dal codice civile.

Il bilancio della società è costituito:

dallo stato patrimoniale

dal conto economico

dalla nota integrativa che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi e la comparazione con l'esercizio precedente di ogni voce di bilancio.

L'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 15.537 . L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di €. 5.225

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per per la convocazione dell'assemblea dei soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, in presenza di particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società.

A tal proposito si evidenzia la complessa articolazione degli stati di avanzamento dei corsi soggetti a rendicontazione che costituiscono il presupposto per il rinvio del termine ordinario per l'approvazione del bilancio.

Andamento del settore

La Vostra società opera nel settore dell'attività formativa rivolta alle persone disoccupate ed in formazione permanente, attività formativa di assistenza e di consulenza ad aziende pubbliche e private, nonché alle associazioni di categoria.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato soddisfacente.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite	1.387.091	4.472.009
Produzione interna	536.722	(2.725.001)
Valore della produzione operativa	1.923.813	1.747.008
Costi esterni operativi	1.012.683	954.200
Valore aggiunto	911.130	792.808

Costi del personale	827.340	776.986
Margine Operativo Lordo	83.790	15.822
Ammortamenti e accantonamenti	88.348	40.238
Risultato Operativo	(4.558)	(24.416)
Risultato dell'area accessoria	46.963	73.573
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	0	3
Ebit normalizzato	42.405	49.160
Risultato dell'area straordinaria	(14.678)	(17.416)
Ebit integrale	27.727	31.744
Oneri finanziari	1.112	18.679
Risultato lordo	26.615	13.065
Imposte sul reddito	11.078	7.840
Risultato netto	15.537	5.225

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	1.648.968	1.632.510
Quoziente primario di struttura	11,88	11,70
Margine secondario di struttura	4.063.126	4.288.817
Quoziente secondario di struttura	27,80	29,12

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	2,29	2,61
Quoziente di indebitamento finanziario	0	0,16

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2017	31/12/2016
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	5.876.277	6.399.375
- Passività Operative	4.112.907	4.371.940
Capitale Investito Operativo netto	1.763.370	2.027.435
Impieghi extra operativi	43.161	51.198
Capitale Investito Netto	1.806.531	2.078.633
FONTI		
Mezzi propri	1.800.578	1.785.042
Debiti finanziari	5.953	293.591
Capitale di Finanziamento	1.806.531	2.078.633

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
------------------------------	-------------------	-------------------

ROE netto	0,86 %	0,29 %
ROE lordo	1,48 %	0,73 %
ROI	0,72 %	0,76 %
ROS	3,06 %	1,1 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	151.610	152.532
Immobilizzazioni immateriali	125.134	125.669
Immobilizzazioni materiali	12.964	13.301
Immobilizzazioni finanziarie	13.512	13.562
ATTIVO CIRCOLANTE	5.767.828	6.298.041
Magazzino	4.323.560	3.786.838
Liquidità differite	647.848	701.378
Liquidità immediate	796.420	1.809.825
CAPITALE INVESTITO	5.919.438	6.450.573
MEZZI PROPRI	1.800.578	1.785.042
Capitale Sociale	1.548.781	1.548.781
Riserve	251.797	236.261
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.414.158	2.656.307
PASSIVITA' CORRENTI	1.704.702	2.009.224
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.919.438	6.450.573

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	4.063.799	4.289.490
Quoziente di disponibilità	338,48 %	313,56 %
Margine di tesoreria	(259.761)	502.652
Quoziente di tesoreria	84,76 %	125,03 %

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza attraverso le iniziative relative allo smaltimento dei rifiuti.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

	Impiegati	Altre categorie
Uomini (numero)	4	11
Donne (numero)	20	0

Modalità retributive:

	Impiegati
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	33.000

CALCOLO IMPOSTE CORRENTI

DATA FINE ESERCIZIO	31/12/16	31/12/2017
RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO (ante imposta)	13.065	26.615
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	5.225	15.537
VARIAZIONI IN AUMENTO		
IRES INDEDUCIBILE D'ESERCIZIO		0
IRAP	7.840	11.078
IMPOSTE NON DEDUCIBILI		75
SPESE TELEFONICHE NON DED. FISC. (20%) su €. 7.156	1.239	1.431
SPESE DI RAPPRESENTANZA (25%)	0	0
MULTE E COSTI VARI IND.		
ACCANTONAMENTO NON DEDUCIBILE FISCALMENTE	14.000	69.015
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	23.079	81.599
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
* UTILIZZO FONDO RISCHI RENDICONTAZIONE TASSATO	/	17.568
UTILIZZO FONDO RISCHI RENDICONTAZIONE TASSATO	97.503	51.997
DEDUZIONE CAPITALE INVESTITO PROPRIO (ACE) eccedenza riportabile 9.752		
10% IRAP DELL'ESERCIZIO	784	784
IRAP SU SPESE DEL PERSONALE EX D.L. 201/2011	4.644	6.188
40% AMMORTAMENTO EXTRACONTABILE	1.195	825
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	104.126	77.362
IMPONIBILE IRES	-75.822	9.774
PERDITE UTILIZZATE IN COMPENSAZIONE		-7.819
ACE		-1.955
RISULTATO NETTO		0
INCREMENTO PATRIMONIO (utile esercizi)	61.008	66.233

precedenti)		
ALiquota RENDIMENTO	4,75	1,6%
GIORNI DURATA ESERCIZIO	365	365
DEDUZIONE ACE	2.898	1.060
ECCEDEnZA ANNO PRECEDENTE	2.540	5.438
IRAP		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.890.748	1.976.523
MENO		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MAT.PRIME, SUSS., DI CONS MERCI	41.385	48.015
7) PER SERVIZI	855.515	901.255
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	57.300	63.096
10) AMMORTAMENTI	23.571	26.450
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	87.583	20.742
TOTALE B)	1.065.354	1.059.558
DIFFERENZA (A-B)	825.394	916.965
VARIAZIONI IN AUMENTO (sopravv. Contrib. dipendenti)	/	/
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (contrib. assunzioni)	/	/
SPESE DOCENZE VOUCHER	33.620	0
COLLABORAZIONI COORDINATA E CONTINUATIVA	1.271	4.609
NOTE PER CORSI	50.430	39.784
RIMBORSI SPESE E BORSE DI STUDIO ALLIEVI	148.491	145.561
UTILIZZO FONDI RISCHI RENDICONTAZIONI	-97.503	-69.565
Dati consulente Pivato		
CONTRIBUTI INAIL (N.43 DIP. + 7 CO.CO.CO, BORSISTI)	-12.328	-12.798
SPESE RELATIVE AGLI APPRENDISTI E DISABILI (n. dip. 1)	-20.834	-21.524
DEDUZIONE INCREMENTO OCCUPAZIONALE (dip. 4)	-25.235	-27.765
DEDUZIONE FORFETTARIA (n. 23 dip.)	-256.067	-251.721
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	-141.059	-138.818
DEDUZIONE INTEGRALE COSTO RESIDUO (dip. 18)	-305.160	-300.675
IMPONIBILE IRAP	201.020	284.053
IMPOSTA (3,90%)	7.840	11.078

* L'utilizzo del fondo rischi tassato iscritto nell'esercizio 2015 fra le variazioni in diminuzione per euro 87.273, non imputato al conto economico dell'esercizio, è riferito alla definizione di pratica in contenzioso con la Regione per fatture da emettere contabilizzate in anni precedenti.

Dettaglio imposte 2017

IRAP

IRAP dell'esercizio	11.078-
Credito in compensazione	20.559
Acconti IRAP 2017	7.840
Saldo a credito	17.321

IRES

Credito in compensazione	3.351-
Utilizzo esercizio	3.294
Ritenute interessi attivi	0
IRES dell'esercizio	0
Saldo a credito	57-

Costi personale dipendente 2016	€.	762.453
CO.CO.CO.	€.	117.299
Deduzioni IRAP	€.	- 760.683

Valore netto €. 119.069

(119.069 x 100 / 201,20) = 59,23

D.L. 201/11 variazione in diminuzione IRES: Euro 0

Deduzione IRAP 10% euro 0

Costi personale dipendente 2017	€.	827.340
CO.CO.CO. e assimilati	€.	150.170
Deduzioni IRAP	€.	-753.301

Valore netto €. 224.209

(224.209 x 100 / 284.053) = 78,93

D.L. 201/11 variazione in diminuzione IRES: Euro 4.932

Deduzione IRAP 10% euro 784

Beni acquisiti nel 2017 e ammortamenti maggiorati

Data acquisto	Descrizione	Costo storico	Amm.to 2016	Fondo amm,to	Residuo
31/08/2017	Sistemi di telecomunicaz.	3.112,09	311,09	311,09	2.801,00
28/11/2017	Mobili ufficio (inf.)	1.751,59	1.751,59	1.751,59	0

Beni agevolabili	% deduzione	Amm. Fisc. deducibile	Amm.to maggiorato	Amm. extracontabile
Sistemi telecomunicazione	100%	311,09	435,40	124,40
Mobili ufficio	100,00%	1.751,59	2.452,22	700,63

Attività Corsuale nel 2017

L'attività corsuale effettuata nell'anno 2017 si è svolta in tre macro settori che si possono così sintetizzare:

Corsi rivolti a persone disoccupate e ad interventi di formazione permanente;

Corsi vari rivolti ad aziende pubbliche, private ed associazioni;

Corsi rivolti all'obbligo formativo.

L'attività formativa rivolta alle persone disoccupate ed in formazione permanente si è sviluppata su 30 iniziative ed ha interessato 647 allievi per 5.026 ore corso.

L'attività formativa di assistenza e consulenza rivolta ad aziende pubbliche e private nonché alle associazioni di categoria si è sviluppata su 26 iniziative ed ha interessato 310 allievi per 1.561 ore di corso. L'area dell'obbligo formativo ha realizzato 11 iniziative per un totale di 8.953 ore coinvolgendo 137 allievi.

L'azienda, oltreché realizzare progetti finanziati dal FSE-area adattabilità, ha realizzato progetti a valere sui fondi Inter-professionali. L'area dell'apprendistato ha interessato 212 allievi per un totale di 128 ore corso. Infine è stata realizzata una formazione per il personale dipendente, con fondi FSE, che ha interessato la totalità del personale dipendente.

La società, complessivamente, si è attivata su 69 iniziative formative che hanno coinvolto 1.328 allievi per 15.731 ore corso.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Per quanto concerne le incertezze, sono costituite da:

rischio di credito

La società non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

a) rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente ai prezzi di mercato in cui opera la società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti

forme

- rischio di tassi di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore delle attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;

b) altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità della società assicurano un basso livello di rischio.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa..

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31/12/2017 derivanti da tali tipologie di rischi.

Analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria

Analisi dello Stato Patrimoniale

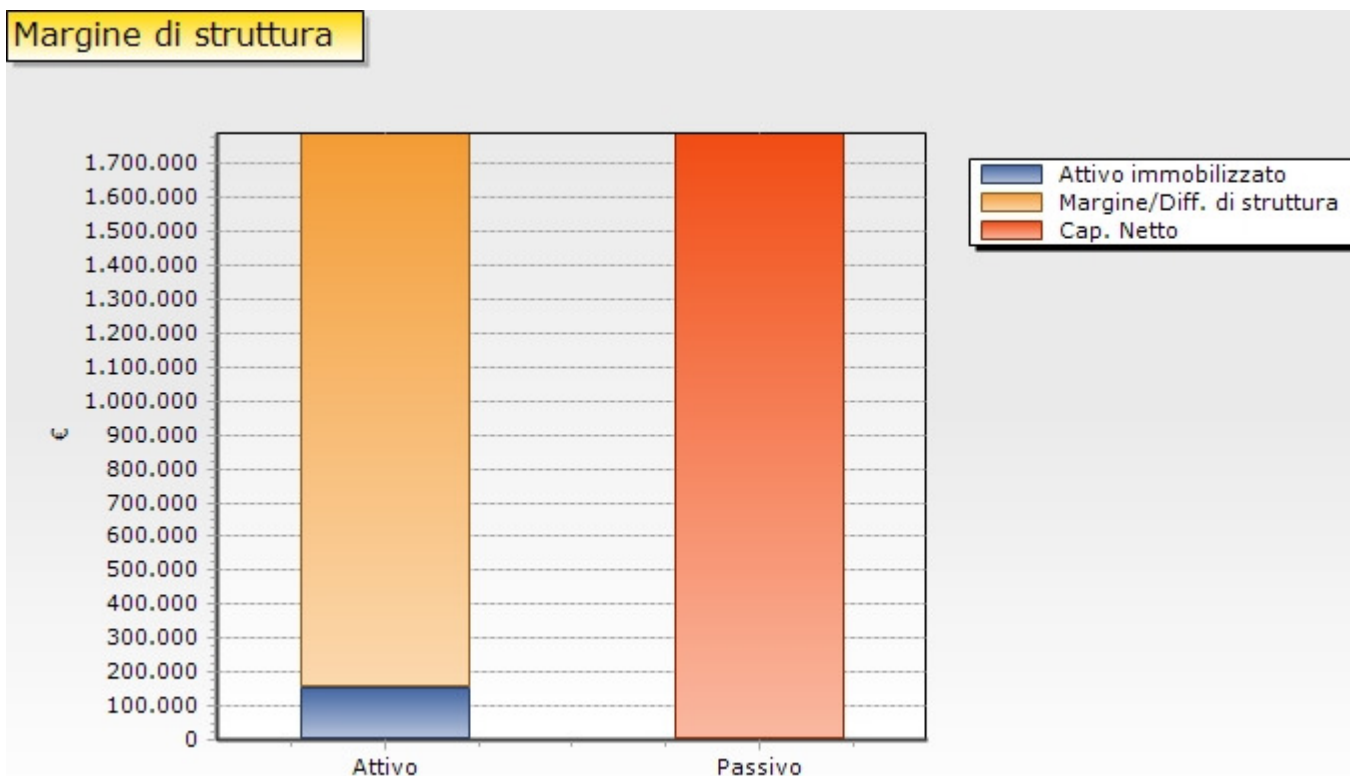
L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

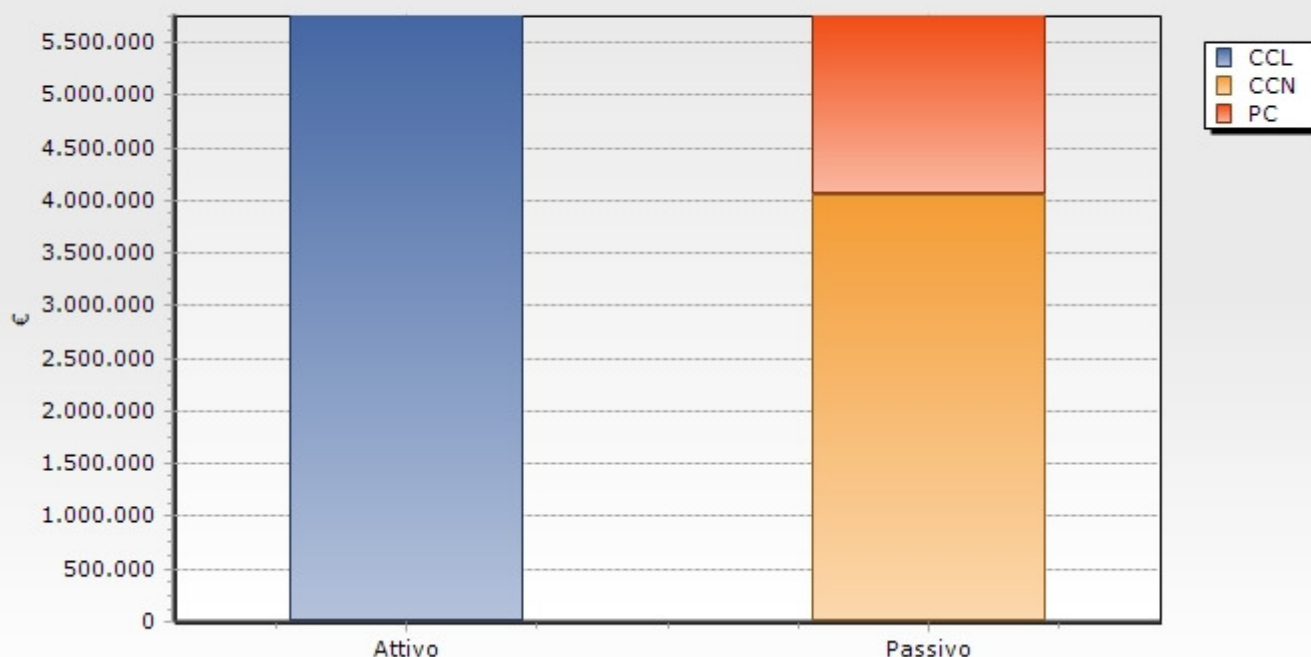
L'azienda ha un margine di struttura pari a 1.638.968 .



La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 4.063.799 .

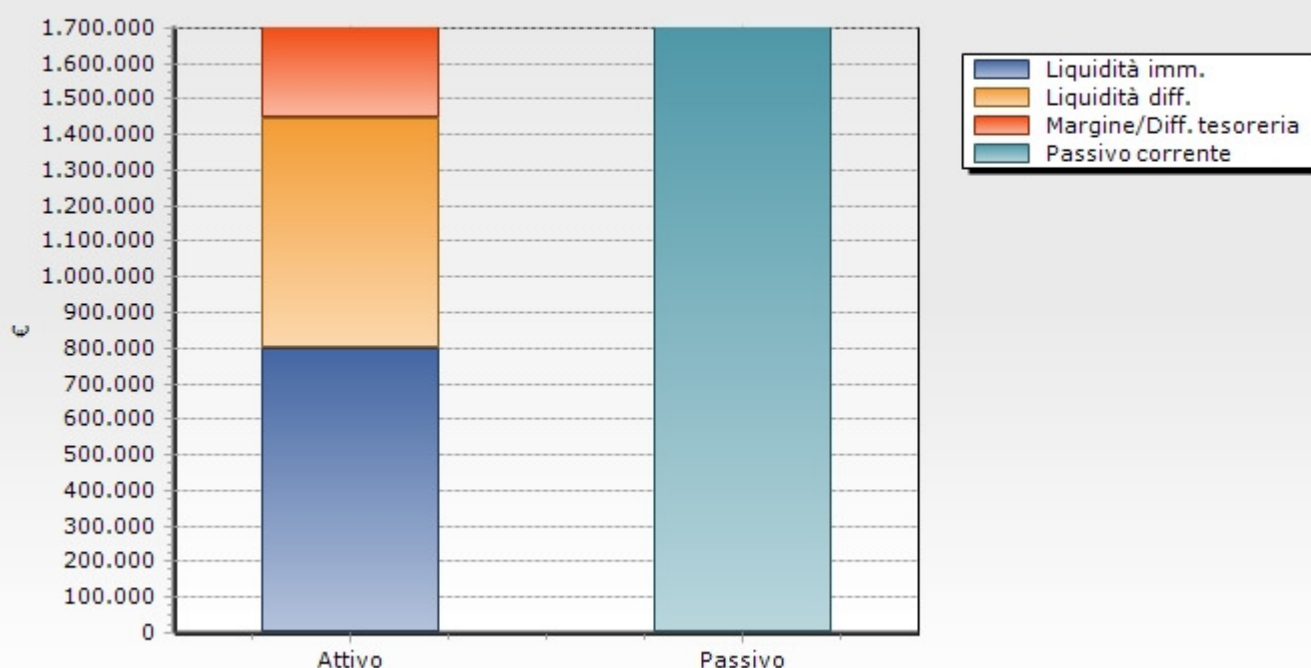
Capitale circolante netto



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a (259.761) .

Margine di tesoreria



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è parzialmente migliorata nei suoi profili di lungo andare (giacché le variazioni nell'attivo immobilizzato sono state più che compensate da quelle intervenute nel capitale proprio, ma non in quelle relative alle passività consolidate) e peggiorata in quelli di breve andare.

In sintesi, dunque, i primi due margini positivi (MS,CCN) segnalano una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile. Una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine. Nella prospettiva dell'equilibrio finanziario di breve andare, invece, si nota che i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti non sono capienti rispetto alle passività correnti. Si tratta, dunque, di un'azienda che presenta rimanenze troppo elevate e che, pertanto, dovrà mettere sotto attento controllo la gestione del magazzino.

Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura.

È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è uguale o maggiore di 1 il che implica che i mezzi propri da soli, indipendentemente dalla presenza di eventuali passività consolidate, tendono a coprire per intero il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 11,81 .

L'indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri.

L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sotto capitalizzazione della azienda. Attenzione che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un forte indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, pari al 59,93 % indica che la struttura aziendale non appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 338,43 %. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e

rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 84,76 % ad indicare una situazione di liquidità che deve essere attentamente monitorata.

In sintesi: Il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni, della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è diminuito rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una minore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è aumentata, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende ad aumentare. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, tenuto conto dell'andamento delle rimanenze, appare solo parzialmente migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente e richiede una certa attenzione.

Variazione % dello Stato Patrimoniale	12/2017	12/2016
Variazione % Attivo	-8,23 %	-27,78 %
Variazione % Patrimonio netto	0,31 %	0,29 %
Variazione % Attivo circolante	-8,41 %	-29,31 %
Variazione % Attivo immobilizzato	-0,6 %	548,71 %
Variazione % Capitale di terzi	-11,5 %	-34,77 %
Variazione % Debiti finanziari < 12 mesi	-98,2 %	255,76 %
Variazione % Debiti finanziari > 12 mesi	0%	-100,0 %

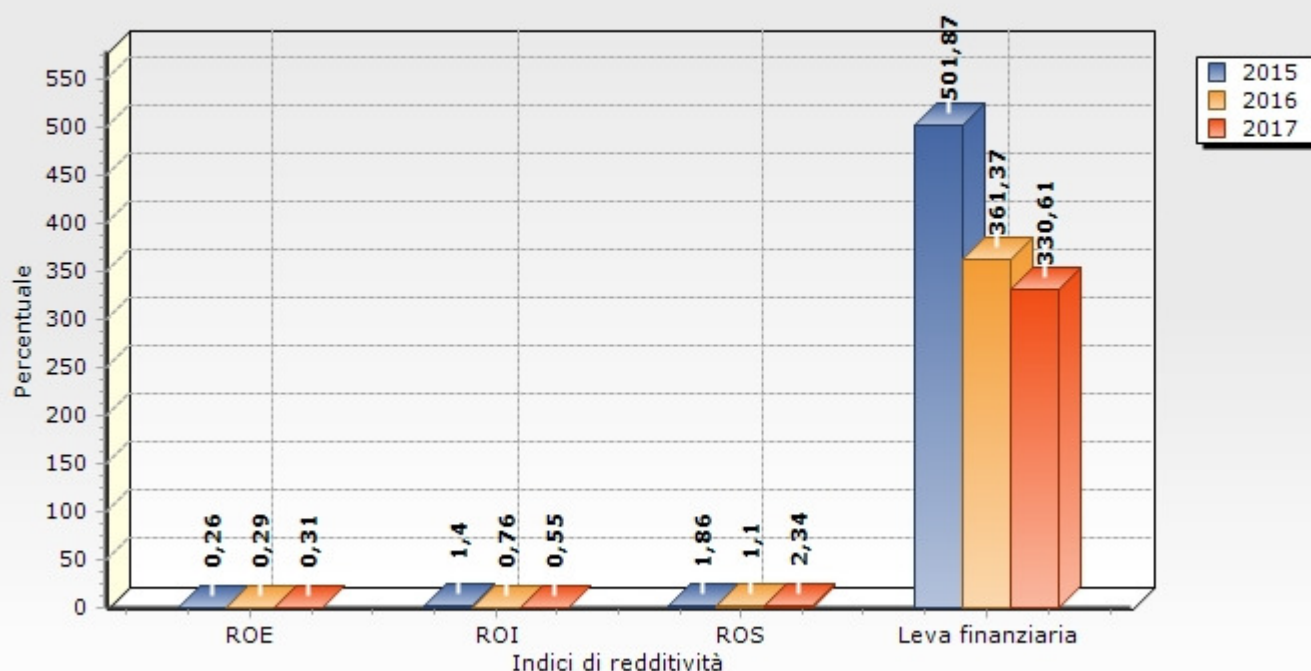
Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e/o l'imprenditore e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta

di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Il risultato dell'analisi mostra il grafico dell'andamento e la descrizione degli indici formulata in base ai valori ottenuti. Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

Andamento della redditività aziendale



Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell'azienda il ROE è pari a 0,31 %.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le "leve gestionali" sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori. Il ROI è pari a 0,55 %. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 2,34 %. Tale indice È il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 0,23 . Tale indice È il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito è inferiore ad 1. Tale valore segnala una situazione critica secondo la quale ad ogni euro di capitale investito corrisponde un ritorno in termini di ricavi di vendita ad esso inferiore. Tale indice, inoltre, riduce il ROI in quanto il ROS viene moltiplicato per un numero inferiore ad 1.

Il rendimento del capitale proprio è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA – Return on assets) costituisce il quoziente segnaletico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è diminuito rispetto all'esercizio precedente il che segnala un peggioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale. Il grado di leva finanziaria dipende dalle passività a breve, medio e lungo termine (che sono la differenza tra il numeratore e il denominatore) e, complessivamente, dalle politiche finanziarie dell'azienda. Tale quoziente è diminuito cioè è calato il peso, in termini relativi, delle fonti di finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. L'incidenza della gestione non operativa è un quoziente che esprime sinteticamente gli effetti economici di politiche e circostanze diverse (oneri finanziari, componenti straordinari, imposte) ed è correlato indirettamente al grado di leva finanziaria in quanto quest'ultimo incide sia sul livello degli oneri finanziari sia sulle imposte sul reddito (mediante gli oneri finanziari stessi); l'incidenza della gestione non operativa è aumentata il che, a sua volta, dipende da un miglioramento complessivo delle condizioni di approvvigionamento del capitale di prestito, o da un più vantaggioso (o meno svantaggioso) effetto degli eventi straordinari di gestione, o da tutti e due gli effetti. Complessivamente, dunque, nel corso dell'esercizio corrente, rispetto a quello precedente, si è registrato una diminuzione del peso del capitale di terzi rispetto al capitale proprio il che ha comportato, da un lato, un effetto demoltiplicativo della redditività netta e,

dall'altro, una variazione dell'onerosità delle fonti di finanziamento e dei componenti straordinari e fiscali. In altri termini, la leva finanziaria non è stata sfruttata e si è ridotto il ROI: pur essendo aumentata la redditività netta, la situazione aziendale deve essere attentamente monitorata perché tale redditività non si fonda sui pilastri di stabilità, efficienza, efficacia.

Analisi della redditività operativa

Al fine di meglio approfondire l'analisi concernente gli aspetti economici della gestione, è necessario individuare le cause che determinano gli andamenti del ROI. Allo scopo, normalmente si procede leggendo in maniera congiunta il ROI operativo il ROS e l'indice di rotazione del capitale investito.

Esaminando la situazione dell'azienda, si osserva che il ROI caratteristico è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Il ROI caratteristico e le sue variazioni dipendono da due altri indici: la redditività delle vendite (ROS - si tratta del rapporto tra risultato operativo e l'ammontare complessivo dei ricavi di vendita); il tasso di rotazione del capitale investito (è il rapporto tra i ricavi di vendita e il capitale investito totale. Segnala, dunque, il numero di volte che il capitale investito "ritorna" mediante i ricavi di vendita). La scomposizione del ROI nei due indici richiamati si chiama, nella prassi, "triangolo Du Pont". L'equazione fondamentale, infatti, è: $ROS \times turnover = ROI$. Il ROS viene inteso come un indice che esprime globalmente il margine operativo per euro di vendita e, quindi, per tale via, segnala le relazioni che si possono intravedere tra ricavi di vendita e costi operativi. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuto un aumento del ROS. Il turnover dovrebbe esprimere un rapporto di ripetizione capace di segnalare con quale frequenza, nel corso di un periodo amministrativo, i ricavi di vendita consentono di rinnovare completamente gli investimenti in attesa di realizzo. Un indice maggiore di uno, dunque, segnala che ciò avviene più di una volta l'anno, un indice inferiore ad uno, per contro, evidenzia che i ricavi netti di vendita sono inferiori al capitale investito nella gestione caratteristica e che questo, di conseguenza, non viene interamente rinnovato nel corso di un periodo amministrativo. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuto una diminuzione del turnover. Complessivamente, dunque, il ROI caratteristico è diminuito per effetto di un peggioramento intervenuto nel turnover che ha più che compensato il miglioramento intervenuto nel ROS il che rappresenta, in termini dinamici, una tendenza negativa.

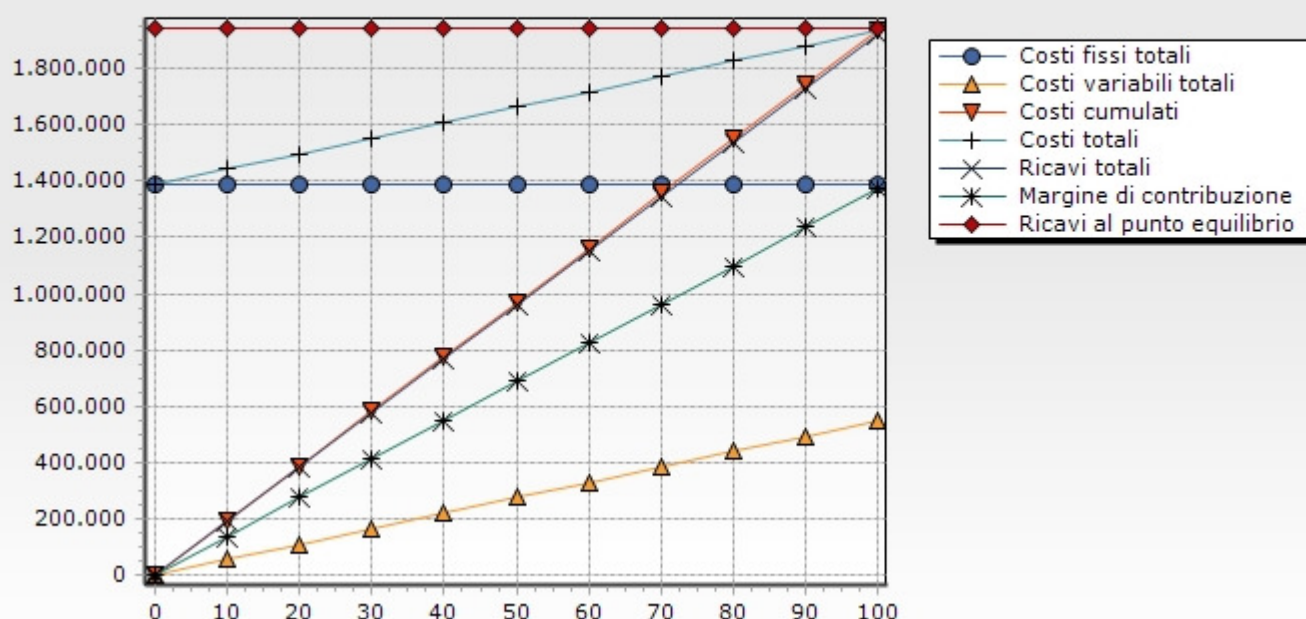
Analisi del Valore aggiunto

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalla diverse voci di costo può essere utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda): i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N., Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla

contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è negativo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge, ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. Il valore aggiunto è positivo, ma il costo del lavoro è maggiore di esso: così, il MON è negativo. L'utile d'esercizio è positivo, ma la sua "qualità" appare precaria perché essa non dipende dal MON (che è, appunto, negativo), ma dagli effetti provocati dai proventi ed oneri finanziari nonché dai componenti straordinari e fiscali. Questa situazione non deve essere sottovalutata perché la redditività netta non appare solida.

Break even point anno 2017



Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/Oneri finanziari che nell'azienda PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L. è pari a 75,35 : se valutata sotto questo profilo l'azienda presenta un'eccellente disponibilità di risorse liquide destinate a pagare gli oneri finanziari.

L'analisi precedente può essere ulteriormente integrata dal calcolo di alcuni indici di durata.

Il tempo di giacenza delle scorte è pari a 1.122 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media di permanenza in magazzino delle scorte. L'indice segnala, dal punto di vista tecnico-logistico, la velocità di attraversamento del processo produttivo aziendale, dal

punto di vista finanziario la rapidità/lentezza con la quale la detenzione delle scorte "impegna" mezzi finanziari prima che quelle scorte siano cedute, direttamente o indirettamente, sul mercato. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, le caratteristiche del processo distributivo, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di durata del magazzino prodotti finiti viene determinato confrontando il valore del magazzino al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. La durata del magazzino aziendale è maggiore di quella di settore.

Il tempo di dilazione concessa ai clienti è, invece, pari a 145 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati serviti, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente accordato ai clienti viene determinato confrontando i crediti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. Il sistema, in particolare, rileva una durata media dei crediti commerciali eccezionalmente elevata, superiore alla media di settore, che merita ulteriori approfondimenti sia in termini di condizioni contrattuali negoziate con i clienti sia in termini di eventuali crediti in sofferenza.

Infine, il tempo medio di dilazione ricevuto dai fornitori e compresi i debiti verso clienti c/anticipi è pari a 1.286 giorni. Tale indice Esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati di approvvigionamento, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente ottenuto dai fornitori viene determinato confrontando i debiti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e gli acquisti giornalieri: infatti i costi vengono divisi per 360 gg. L'indice aziendale è ampiamente superiore alla media di settore.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad €21.551 per immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui 16.675 per completamento opere e migliorie su beni di terzi, euro 1.764 per acquisto attrezzatura varia e minuta ed euro 3.112 per acquisti di sistemi di telecomunicazione.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede, nè ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, nè direttamente, nè per interposta persona, nè tramite società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relazione tecnica

Progetto Formazione esercita la propria attività di Agenzia formativa ormai da 20 anni, avendo attivato i primi corsi nell'ottobre del 1997. Nel tempo, la Società, oltre ad attivare percorsi formativi diversificati, ha ottenuto numerosi accreditamenti e ad oggi dispone delle seguenti abilitazioni:

- o dal 2003 è ente accreditato all'Albo pubblico delle sedi formative presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per tutte le macrotipologie previste: formazione iniziale e formazione per l'inserimento lavorativo, formazione superiore, formazione continua e permanente, formazione rivolta alle fasce deboli (prov. 5135 del 26/09/03);
- o è inserita nell'albo regionale di accreditamento delle sedi formative IeFP "Formazione per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale" (prov. 3438 del 05/08/2016);
- o è accreditata e iscritta all'elenco regionale per l'erogazione dei Servizi al Lavoro (prov. 1241 del 09/04/2015);
- o è Test Center ECDL per l'erogazione di esami di certificazione della Patente Europea del Computer livelli CORE ed ADVANCED;
- o è sede accreditata per gli esami CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) dal 2005, con Accordo di Protocollo rinnovato nel 2010;
- o è accreditata in qualità di ente di formazione preposto al rilascio della certificazione energetica prevista dalla L.R. 26/2012 (prov. 4094 del 24/09/12).

La Società ha la sua sede legale e amministrativa a Pollein, in cui sono attualmente presenti 5 uffici per il personale, 5 aule didattiche (una delle quali con 3 PC a disposizione degli allievi) e 1 laboratorio di sartoria. L'attuale situazione è frutto di una ottimizzazione degli spazi, che ha consentito, nell'ultimo triennio, di ridurre le aree locate, a favore, per l'erogazione dei corsi, di un maggiore utilizzo della sede parallela di Châtillon.

La sede di Châtillon, ubicata in località Panorama, è operativa dal mese di agosto 2016 e ha sostituito completamente la ex-sede presente in località Chavonne di Villeneuve, struttura utilizzata a partire dal 1997 come base per lo svolgimento dei corsi professionalizzanti rivolti ai ragazzi.

Quest'ultima sede assegnata in comodato a Progetto Formazione dalla Regione Valle d'Aosta, a fine 2015 è risultata "non accreditabile" in quanto mancante dei requisiti minimi tecnico-strutturali che non potevano essere colmati in quanto di competenza del proprietario dell'immobile.

Dopo numerosi incontri con le strutture competenti dell'Assessorato Opere Pubbliche e dell'Assessorato Bilancio, finanze e patrimonio, si è evidenziata la necessità di avere una nuova sede sufficientemente ampia da contenere tutte le attività in essere reiterabili per gli anni successivi:

laboratori di estetica e acconciatura, laboratori di impiantistica elettrica, elettronica e termosanitaria, laboratori di saldatura.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha identificato nella sede di Châtillon-Villa Panorama, ex Istituto per Geometri e Ragionieri recentemente dismessa, una struttura adeguata alle necessità e ne ha offerto l'utilizzo a Progetto Formazione, sempre con modalità di "comodato d'uso", cioè senza canone di affitto. La nuova sede è molto grande con molte aule e ampi locali, ma ha richiesto un intervento di ristrutturazione molto impegnativo, sia per rinfrescare gli ambienti, sia per adeguare struttura e documentazione obbligatoria alle norme di legge vigenti.

Attualmente l'Amministrazione Regionale sta provvedendo alla fornitura del servizio di riscaldamento ma sarebbe opportuno ratificare un accordo a fronte delle spese di ristrutturazione affrontate dalla Società.

La Società nel triennio ha dovuto riorganizzarsi a causa di un sovradimensionamento ereditato dalla gestione precedente.

Si è provveduto a ratificare con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha permesso di evitare contenziosi con i dipendenti a tempo determinato che fin dal gennaio 2016 non sono stati riassunti presso la Società.

E' stato creato un Direttivo composto da quattro soggetti che hanno costantemente collaborato con l'AD al fine di verificare step by step le criticità aziendali ed apportare le soluzioni più idonee per contemperare da una parte le esigenze organizzativo-gestionali e dall'altra le esigenze di contenimento della spesa.

Parallelamente è stato rivisto l'assetto organizzativo della Società attraverso l'elaborazione di un organigramma funzionale che evidenzia le aree di attività preminenti della Società: la Formazione Professionale e l'IeFP, l'area Sociale e l'area aziende.

Sono stati attribuite ad alcuni operatori funzioni specifiche: responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, Responsabile dell'Accreditamento, Responsabile Analisi Fabbisogni e Progettazione Referente Segreterie Corsi, Referente della promozione Corsi, referente Analisi fattibilità economica, sia in relazione ai requisiti richiesti dai differenti dispositivi di accreditamento per le aree di intervento per le quali la Società è autorizzata ad operare, sia per rispondere ad esigenze organizzative interne.

Attualmente i dipendenti assunti a tempo indeterminato sono 23 di cui 10 a tempo parziale.

I dipendenti a tempo determinato sono due entrambi full time.

La Società necessiterebbe di reclutare ulteriori due risorse al fine di gestire al meglio l'attuale carico di lavoro.

L'ultimo triennio si è caratterizzato per una molteplicità di interventi realizzati, un *continuum* di attività di ideazione, erogazione e di consuntivazione di azioni progettuali, che hanno visto come denominatore comune la formazione professionale.

La Società, protagonista nel panorama regionale, ha cementato nel triennio le proprie fondamenta rinforzando alcuni pilastri attraverso:

- **il consolidamento** delle aree storiche di intervento quali la formazione professionalizzante, lo svantaggio sociale e la formazione iniziale nel diritto-dovere, con l'importante avvio dei nuovi percorsi triennali Ie FP;

- **la gestione** di iniziative in regime di servizio quali l'apprendistato, i laboratori occupazionali integrati e i tirocini extracurricolari;
- **lo sviluppo** dell'area migranti e della formazione continua per occupati, ivi ricompresa la formazione aziendale con finanziamento pubblico e privato.

Le attività realizzate nel triennio sono riconducibili agli obiettivi statutari e di seguito si riportano le azioni ritenute più significative in riferimento alla missione aziendale.

ELABORAZIONE DI MODELLI FORMATIVI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Società ha contribuito ad avviare la sperimentazione del sistema della Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in Valle d'Aosta, e continua ad investire in maniera rilevante nella gestione delle iniziative formative in questo ambito.

I percorsi fanno riferimento agli indirizzi di "Operatore del Benessere" (Acconciatore ed Estetista) ed "Operatori ai Servizi di Vendita". Per l'anno formativo 2018/2019, a partire da settembre 2018, la Società gestirà:

- 3 prime classi,
- 3 seconde classi, attivate nel settembre 2017,
- 2 terze classi, attivate nel settembre 2016 per i soli indirizzi Acconciatore ed Estetista.

L'ipotesi concreta per l'anno 2019 è la messa a regime del Sistema con un'offerta formativa Regionale stabile e pluriennale. Il valore globale degli 8 progetti IeFP è di circa 3.400.000 Euro

La Regione Valle d'Aosta, attraverso la DGR n.1667/2016, ha già previsto che per tutti i percorsi triennali di IeFP approvati nell'ambito della sperimentazione si possa proporre agli allievi un'opportunità di specializzazione attraverso l'accesso, e il conseguente finanziamento, al IV° anno utile al conseguimento di un diploma professionale.

LABORATORI OCCUPAZIONALI

Nell'area della disabilità la Società si è aggiudicata, in partenariato con la Fondazione OLLIGNAN, la Società Cooperativa LEONE ROSSO e il Consorzio TRAIT D'UNION la gestione dei laboratori occupazionali integrati rivolti a persone con residue capacità lavorative.

L'affidamento del servizio da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato sanità, salute e politiche sociali - Struttura politiche sociali e giovanili, riguarda un periodo di 4 anni.

La finalità del servizio è la piena inclusione sociale della persona con disabilità, alla quale si intende offrire un'opportunità occupazionale stabile, inserita in una filiera produttiva, sebbene in contesto protetto. Per la parte di sua competenza Progetto Formazione ha attivato un laboratorio di sartoria

per due gruppi di utenti, proseguendo il percorso formativo “Fili intrecciati” già avviato in passato sulla stessa tematica.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT

Nell’area dell’orientamento e dei servizi al lavoro la Società si è aggiudicata - unica per la Regione Autonoma Valle d’Aosta - il Bando del programma FIO Formazione e Innovazione per l’Occupazione, relativo alle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale in Italia.

Il finanziamento, di provenienza ministeriale, erogato tramite L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), ha visto il sostegno a 300 Centri di Formazione Professionale italiani che hanno ricevuto l’assistenza tecnica per qualificare i propri servizi di orientamento e placement e per validare standard di qualità dei servizi erogati.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI RELATIVI ALLA FORMAZIONE

La Società ha partecipato costantemente e continuamente ai Bandi Pubblici emanati dalla Regione a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/2020:

- **AVVISO 16/02** -Avviso pubblico triennali IEFP da avviare nell’anno scolastico 2016/17 e reiterabile per l’a.s. 2017/18 - **Aggiudicazione del finanziamento per l’area Operatore del benessere**
- **AVVISO 16AB** ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA 2017/2018 - **Aggiudicazione 18 progetti** e coinvolgimento di 110 aziende, nel periodo giugno 2017-marzo 2018
- **AVVISO 16AC** - Avviso triennali IEFP Operatore alle vendite da avviare nell’anno scolastico 2017/18 e reiterabili per l’a.s. 2018/19 - **Aggiudicazione del finanziamento**
- **AVVISO 17AB** AVVISO PER L’OCCUPABILITÀ 2017/18 - **Aggiudicazione 18 progetti** nelle prime due finestre (per un valore totale di 2.642.000 Euro)
- **AVVISO 17AG** - Avviso pubblico finalizzato alla riqualificazione del personale ADEST in Operatore Socio Sanitario (OSS) - **Aggiudicazione del finanziamento**
- **AVVISO 17 AH** - Triennale IeFP Operatore del Benessere 2018/19 - **Aggiudicazione del finanziamento**

L’avviso 16AB è tutt’ora aperto, con finestre che consentono di presentare progetti ogni 2 mesi circa e con scadenza finale per luglio 2019; la Società intende quindi continuare a promuovere iniziative formative rivolte alle imprese, mirando ad ampliare la rosa di aziende già clienti.

L’avviso 17AB è ancora attivo e prevede due finestre per la presentazione di progetti, una con scadenza a metà giugno, l’altra a ottobre; anche in questo caso la Società intende partecipare proponendo numerose iniziative rivolte ai disoccupati, allo scopo di favorire la loro riqualificazione e il possibile inserimento nel mercato del lavoro.

ASSISTENZA NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE

PERCORSI FORMATIVI PER IL RILASCIO DI CERTIFICAZIONE DI ABILITAZIONE ALL' UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Progetto Formazione, mandante in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) con Ingegneria della Sicurezza e dell'Ambiente (ISA), mandataria e capogruppo – CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta Don Bosco, mandante e CTI Consorzio per le Tecnologie e l'Informazione, mandante, si è aggiudicata per la durata di 24 mesi e un importo totale di euro 40.590,00, (esente da IVA ai sensi dell'art. 10 - DPR 633/72) il servizio di realizzazione di corsi per il rilascio del certificato di abilitazione all'utilizzo di prodotti fitosanitari, per il periodo 2016-2018, rivolto agli occupati della Valle d'Aosta in aziende agricole e agroalimentari, ai titolari di esercizi di vendita di prodotti fitosanitari per l'agricoltura, ai lavoratori autonomi che operano in campo agricolo.

Il servizio prevedeva l'erogazione di:

- n. 6 corsi di abilitazione all'uso di prodotti fitosanitari, modulo Base da 20 ore;
- n. 6 corsi di abilitazione all'uso di prodotti fitosanitari, modulo Rinnovo da 12 ore;
- n. 1 corso finale di abilitazione all'uso di prodotti fitosanitari, per circa 45 persone, modulo da definire con la Regione, in base al n. di iscrizioni pervenute.

La stessa Associazione Temporanea di Scopo si è aggiudicata l'erogazione delle stesse tipologie di corsi ma a pagamento per tutti gli interessati senza Partita Iva.

PIANTE OFFICINALI

Progetto Formazione ha progettato ed erogato il “Corso di formazione in Coltivazione, raccolta e conservazione delle piante officinali – Anno 2017” finanziato sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Valle d'Aosta misura M 01 – sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze – Formazione professionale.

Il progetto è stato presentato in risposta ad un Bando pubblico, che ha di fatto visto l'esternalizzazione di un servizio in precedenza erogato direttamente dall'Assessorato Agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta. L'attività coinvolge 26 addetti dei settori agricolo e alimentare, prevede l'erogazione di 52 ore di formazione con esame finale che rilascerà un Certificato di frequenza con profitto e verrà conclusa a giugno 2018.

ATTIVITA' PRIVATE

Progetto Formazione risponde costantemente con attività formative a pagamento alle esigenze provenienti dalle aziende del territorio attraverso la presentazione di preventivi.

Nell'ultimo triennio sono accettati preventivi per un valore di circa 164.000,00 Euro.

Al fine di promuovere le proprie attività nonché di ampliare e diversificare le proprie offerte formative, Progetto Formazione ha organizzato diversi eventi gratuiti rivolti a soggetti privati, ossia “L'energia delle emozioni: storie di cambiamento e creatività – quando la crisi crea il successo”

svoltosi in data 23 giugno 2017 presso l'Università della Valle d'Aosta e n. 3 "Pranzi in Formazione" nel 2018.

4. COORDINAMENTO IN MATERIA DI FINANZIAMENTO DA FONDI COMUNITARI ED EXTRA-CEE, NAZIONALI E REGIONALI, LIMITATAMENTE AI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE;

La Società ha partecipato attivamente a progetti nazionali e transfrontalieri, attraverso l'utilizzo di canali di finanziamento extra FSE. Si riportano di seguito le esperienze maggiormente rappresentative:

ALCOTRA 2014/2020 - INTERREG

Il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014/20 è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dagli Stati membri Italia e Francia e interessa la frontiera alpina tra i due paesi.

All'interno del Programma la Società ha co-progettato l'iniziativa denominata "PRIMO - Perseveranza, Riuscita, Inclusione, Motivazione. Alleanze educative transfrontaliere per la prevenzione della dispersione scolastica"

Il progetto vede coinvolta la Regione Autonoma Valle d'Aosta in qualità di capofila tramite la Sovrintendenza agli Studi e la Struttura Politiche Sociali e Le Groupement d'Intérêt Public pour la Formation et l'Insertion professionnelles de l'Académie de Nice. L'iniziativa è finalizzata a prevenire la dispersione scolastica promuovendo l'inserimento, la perseveranza e la riuscita scolastica, attraverso percorsi educativi individualizzati, erogati a scuola, nel mondo delle imprese e nelle attività extra-scolastiche.

Il progetto insiste sui giovani valdostani frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado e il biennio della Scuola Secondaria di secondo grado, ha un respiro temporale di 36 mesi e la sua attivazione operativa è prevista per agosto 2018.

FAMI 2014/2020

Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020", è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 e gestito dal Ministero dell'Interno con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

Nella programmazione sono previste azioni pluriennali e interventi di sistema con un impatto sul medio-lungo termine: la Società ha attivato percorsi finanziati nei seguenti ambiti, legati alle diverse Azioni del Fondo: Qualificazione del sistema scolastico e contrasto alla dispersione, Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, Servizi di informazione qualificata attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione ed erogazione corsi di alfabetizzazione linguistica su più livelli.

Inoltre, Progetto Formazione ha recentemente ripresentato la propria candidatura ed è stata inserita, insieme ad altri 3 enti, nella graduatoria per la gestione di progetti di competenza del prossimo triennio (fino al 2020), sempre nell'ambito del FAMI, relativi al nuovo Piano denominato IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio.

ALI per il FUTURO

E' un'iniziativa che vede come capofila la Società Dolce - cooperativa sociale di Bologna - che si occupa di progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio educativi diurni per l'infanzia.

Il progetto, approvato sul bando Prima Infanzia, vede un'importante partnership con diversi soggetti della cooperazione sociale a livello nazionale, insieme a Università, Enti di ricerca e di formazione accreditati, Enti locali, Associazioni, Agenzie per il lavoro, ed è finalizzato a contrastare la povertà educativa minorile.

Il finanziamento proviene dalle fondazioni bancarie e dal Governo ed è parte dello stanziamento per azioni sperimentali di prevenzione e recupero, volte a rimuovere gli ostacoli economici, sociali e culturali, che impediscono ai minori di fruire dei processi educativi.

Le azioni saranno realizzate in Emilia Romagna, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta, per bambini da 0 a 6 anni a rischio o in condizione di esclusione sociale e per le loro figure parentali, in un percorso di autonomia dei genitori e di crescita del benessere del bambino.

FONDI INTERPROFESSIONALI e Formazione continua

La Società propone la propria consulenza alle aziende del territorio che intendano attivare percorsi formativi per il loro personale, proponendo, quando possibile, percorsi finanziati. Tra i canali di finanziamento utilizzati nell'ultimo triennio rientrano l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali e del Fondo Sociale Europeo tramite l'Invito 16AB, già citato.

Su richiesta delle aziende clienti, la Società gestisce anche azioni formative finanziate con i Fondi Interprofessionali, in particolare FONDIMPRESA e FonARCom. Nell'ultimo triennio sono stati portati a termine diversi progetti attivati sul Conto Aziendale e ne sono stati attivati di nuovi (per conto dello IAR (Istituto Agricole Regional) e, di recente, per la Società CVA). Non sono invece stati attivati progetti sul Conto di Sistema perché non vi erano richieste pendenti da parte di Aziende aderenti al Fondo.

Nel corso del triennio si sono inoltre concluse 2 iniziative finanziate tramite il Fondo FonARCom che, con la modalità "Integrazione fondi" aveva emesso un Avviso pubblico per la realizzazione di azioni formative finanziate in parte dal Fondo, in parte dal Fondo Sociale Europeo. A metà luglio 2017 si è inoltre concluso il progetto FARC VDA 2015 finanziato da FonARCom con modalità "Conto di Rete".

Le tipologie di Avviso "Integrazione fondi" e "Conto di Rete" non sono al momento attive e non è quindi possibile programmare a breve l'avvio di una progettazione finanziata su questo Fondo.

Per quanto concerne la gestione dei finanziamenti relativi alla formazione continua, ossia quella destinata a dipendenti di imprese con sede in Valle d'Aosta, dalla prima scadenza dell'Avviso

16AB (marzo 2017) ad oggi sono stati presentati e gestiti progetti aziendali ed interaziendali per un valore complessivo pari a circa 300.000,00 Euro.

Grande impulso hanno avuto gli eventi promozionali organizzati da Progetto Formazione al fine di portare in Valle d'Aosta interventi formativi sulle soft skills che fino ad oggi erano organizzati esclusivamente fuori dal territorio regionale.

6. L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ANCHE PER DIPENDENTI DELL'ENTE CONTROLLANTE E DI ALTRI ATTORI DEL SISTEMA VALDOSTANO DELLE AUTONOMIE

DIPENDENTI REGIONALI

Riguardo alla formazione rivolta a personale dipendente di enti pubblici, in particolare Dipendenti Regionali e di Enti locali valdostani, Progetto Formazione, in qualità di mandataria al 35%, è risultata aggiudicataria, in ATS con l'ente di formazione "CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco" e la ditta "TECFOR - Tecnologia e formazione" del LOTTO 1 relativo al "Servizio di progettazione e realizzazione per gli anni 2017-2019 dei corsi di formazione a valere sul programma investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per un valore complessivo pari a Euro 177.590,00, di cui 61.910 assegnati a Progetto Formazione.

L'iniziativa prevede la realizzazione di 41 edizioni di percorsi formativi diversi, afferenti a 9 tematiche riconosciute come supporto dell'attuazione della politica regionale di sviluppo 2014/2020. Di queste iniziative, Progetto Formazione gestirà completamente 9 edizioni corsuali e fornirà il supporto organizzativo segretariale per altre 9 edizioni.

La Società si è recentemente aggiudicata anche la fornitura di un servizio di accoglienza, segreteria e utilizzo di aule attrezzate su incarico della Ditta esterna, LANGUAGE ACADEMY SCARL, facente parte del LOTTO 2 dello stesso Bando, per un volume totale di 2.840 ore di formazione da erogare tra maggio 2018 e dicembre 2019.

7. LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E DI RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE;

PERCORSI DI QUALIFICA E RIQUALIFICA PROFESSIONALE VOLTI ALL'INSERIMENTO O REINSERIMENTO LAVORATIVO:

La finalità di questa tipologia di iniziativa è quella tipica dell'educazione permanente: incoraggiare l'idea di una società in formazione che offra al cittadino adulto, con l'acquisizione o l'aggiornamento delle proprie competenze, opportunità di promozione del suo ruolo sociale. L'obiettivo è integrare il ruolo dell'adulto con il mondo produttivo riducendo così i fenomeni di disoccupazione o inoccupazione. Possono essere ricondotti a questi obiettivi le seguenti iniziative progettuali:

L'ARTE DEL FORNO: PIZZA E FOCACCE
 OPERATORE DELLA LAVORAZIONE CARNI
 AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
 RIQUALIFICA ADEST IN OSS

OPERATORE ALLE VENDITE
OPERATORE CAAF

8. LA GESTIONE DI AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

Apprendistato

Nel mese di aprile 2016 Progetto Formazione ha presentato, con durata e validità permanente, “Istanza di iscrizione all’elenco dei soggetti attuatori dell’offerta formativa pubblica per l’apprendistato professionalizzante” secondo le modalità previste all’Avviso Pubblico approvato con DGR 325 in data 11 marzo 2016; con PD n. 2261 del 26 maggio 2016 siamo ufficialmente inseriti in tale elenco.

Oggi Progetto Formazione è ente di riferimento per le attività formative, finanziate attraverso un sistema a voucher, di circa 350 apprendisti ai quali è stato proposto un Catalogo delle Unità Formative (UF), comprendente UF della durata minima di 4 ore e massima di 40 ore, e un piano annuale di svolgimento delle stesse.

TIROCINI - AVVISO 16 AA

Progetto Formazione a febbraio 2017 ha risposto all’AVVISO PUBBLICO 16AA PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO presentando, in ATS con le Società Cooperative La Sorgente e Trait d’Union due progetti riguardanti l’attivazione di tirocini extra-curricolari: ADULTI ON THE JOB e GIOVANI ON THE JOB. L’iter di approvazione ed attivazione di questi progetti è stato lungo e faticoso in quanto, mentre le iniziative avrebbero dovuto essere avviate già da aprile 2017, la sola approvazione è avvenuta a luglio, con successivi ulteriori ritardi dovuti a motivi tecnici.

I tempi di attesa troppo lunghi, la mancata promozione da parte dell’ente pubblico, procedure di gestione nebulose e non funzionanti e regole troppo stringenti dettate dalle Direttive Regionali, hanno di seguito indotto gli enti a rinunciare al progetto. Dopo circa 5 mesi dall’avvio dell’attività, resisi evidenti numerosi disservizi insieme a regole di gestione troppo penalizzanti, i tre enti sottoscrittori dell’ATS hanno concordato di sospendere il progetto; ciò ha fatto scaturire un dibattito con la SRRAI di riferimento che, dopo ripetuti incontri ha accettato la rinuncia formale al progetto in data 15/03/2018 con regolare presa d’atto formale.

Di seguito, la SRRAI di competenza (Dipartimento politiche del lavoro e della formazione- Ufficio Politiche per l’impiego) ha sondato l’interesse all’attivazione del progetto da parte del Consorzio CTI, risultato 2° classificato nella graduatoria di approvazione. Neanche questo soggetto si è dichiarato interessato, a riprova del fatto che i vincoli organizzativi imposti dall’ente pubblico risultano troppo gravosi rispetto ai benefici apportati dal progetto. Con il P.D. 2381 del 04/05/18 l’Assessorato ha chiuso definitivamente la questione ratificando la rinuncia di tutti i soggetti e la revoca del finanziamento.

Tirocini ai privati

L'attivazione di Tirocini extra-curricolari è uno dei servizi richiesti dalle aziende clienti di Progetto Formazione. Si tratta di un'azione che consente ad un'azienda di attivare un contratto temporaneo con un tirocinante che potrà operare al suo interno per un massimo di 6 mesi. Il tirocinio deve essere attivato da un ente accreditato per i Servizi al Lavoro (in Valle d'Aosta un ente di formazione o un'agenzia interinale) e vede il coinvolgimento dell'azienda ospitante e del tirocinante.

Il servizio di attivazione tirocini è stato richiesto spesso alla Società, che ne ha effettivamente avviati circa 20 nel biennio 2017-2018.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:
Unità locale Chatillon villa Panorama - **attività corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.**

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2017 così come presentato.

Per l'organo amministrativo

Il presidente del consiglio di amministrazione

(Matteo Fratini)

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
relativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2017

All'Assemblea dei Soci della **PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.**

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C., sia quelle previste dall'art. 2409 bis, C.C..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C..".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori

significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.** al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.** al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.** al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14 co. 2 lettera e), del Dlgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

In considerazione della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne

- la tipologia dell'attività svolta
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" hanno subito un piccolo incremento, passando da un numero medio nel 2016 di 33 dipendenti ad un numero medio nel 2017 di 35 dipendenti; - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di

amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificate evenienze che richiedessero al collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. **L'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..**

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tengono conto delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015. Tuttavia, in applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al

fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Di conseguenza, la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio risultano comparabili con quelli del bilancio precedente senza aver subito significativi adattamenti;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, C.C.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- non esistono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo che abbiano richiesto il nostro specifico consenso per l'iscrizione ai sensi dell'art. 2426, comma 5, C.C.; si precisa, di conseguenza, che non sussistono vincoli alla distribuzione di dividendi;

- non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, C.C..

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 15.537. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Aosta, 11 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Sindaco effettivo	Sindaco effettivo
dott. Walter BAGNA	dott. Salvatore LAZZARO	dott.ssa Gloria COCCHETTI
.....